Sabato 20 Luglio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 172.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La falce negli alti papaveri e l'estirpazione della gramigne.

Pare decisamente che — in attesa di poter presentare il vasto programma di riforme per opera legislativa — il Ministero abbia fatto suo compito e proposito, intanto, una riforma che è alla portata dei suoi poteri senza bisogno di nuove leggi — modesta e pur preziosa; che potrebbe anche dirsi inizio di una specie di riforma di costumi, poichè al carattere amministrativo accoppia un concetto morale, un ritorno alla sana semplicità del vivere burocratico.

E' un'opera coraggiosa — da mettersi, come suol dirsi, le mani nei capelli pensando ad iniziarla — poichè si tratta proprio dell'ortaglia di Renzo Tramaglino: gramigne rigogliose e robuste da per tutto, che non si lasciano così facilmente strappare; prunaglie forti e aggrovigliate fra loro a mutua difesa e ad offesa di chi si attenta mettersi all'opera...

Quante volte i ministri salirono col proposito di dar dentro a quella prunaglia, a quelle gramigne, di rimettere a ordine il povero orto — e ridiscesero sconfortati!

— Le economie? Ma dove? La tale direzione, la tale divisione, la tale sezione, sono indispensabili. Il comm. Tizio, il comm. Caio e Sempronio, e Mevio, sono competenze riconosciute, vere illustrazioni, hanno in mano tutta la trafila del dicastero. Come si può farne senza? —

Questa la risposta che ad ogni ministro voglioso di « falcidiare », di « ridurre gli organici », veniva dai signori sopracciò dell'*entourage*, dai gravi *gross-bonnets* del dicastero, dai solenni sornioni « indispensabili », che così difendevano gli interessi e gli agi dei colleghi e la propria indispensabilità ».

E, impacciato in quel viluppo di gramigne, tormentato da quel pungere rabbioso di prunaglie, il povero ministro ritirava, con un sospirone, la mano!...

⁂

Adesso, pare che si pensi a fare un po' più sul serio davvero. Zitti e quieti i Ministri si sono intesi, senza che nulla trapelasse in quel mondo pettegolo ombroso, altezzoso e rabbioso che li circonda, e — pochi spiccioli! — si sono messi all'opera col forbicione.

Il primo è stato Nasi, Ministro dell'Istruzione, di cui già annunciammo le prime magnifiche operazioni, incominciando dai pezzi grossi, dagli alti papaveri, dagli indispensabili e inamovibili, dai Torraca e dai Lavia...

— La... via, signori, una buona volta! — deve aver detto Nunzio Nasi — si è potuto fare senza Bismarck! che non s'abbia poffarbacco, a poter fare anche senza di voi?

Leggo nella *Tribuna*:

« I decreti contenenti le nuove disposizioni dell'on. Nasi hanno recato una grandiosa impressione nel personale della Minerva.

« L'impressione è stata tanto più forte in quanto intorno a quelle disposizioni nessun sentore si aveva avuto fino a ieri, sembra, nel Ministero.

« Soltanto a un direttore generale, pare per l'autorità dell'ufficio e della persona *(certo, il buon Chiarini* — N. d. R.) il Ministro diede, la sera avanti, prima di partire, comunicazione di ciò che era già deciso e a lui personalmente si riferiva. »

Per avere poi una idea esatta bisogna avvertire che tre' sopra quattro, sono le direzioni generali abolite, rimanendo quella di Belle Arti, istituita dall'on. Bonghi nel 1895, allorchè vi chiamò l'illustre Fiorelli.

Invece delle direzioni generali rimarranno semplicemente le *divisioni* delle scuole elementari normali, delle secondarie, e delle università.

Sicchè qui non si è solo *forbiciato*, ma anche *sradicato*, per impedire le riproduzioni!

⁂

Anche negli altri dicasteri, pare, si sta per fare altrettanto e altrettanto, bene!

« Ci viene assicurato — dice il *Messaggero* — essersi deciso il collocamento a riposo dei funzionari delle varie amministrazioni dello Stato che abbiano compiuto il 65° anno di età e contino 40 anni di servizio ».

La *Patria* di Roma a sua volta, annunzia che il ministro Di Broglio invitò 27 funzionari, fra cui venticinque capi divisione, del Ministero del tesoro, a chiedere il collocamento a riposo.

Anche il Ministero delle poste ha invitato circa una quarantina di impiegati a chiedere il collocamento a riposo per avere superati gli anni di servizio.

⁂

Ed ora, speriamo che non ci si fermi nell'opera di svecchiamento, di ripulitura, di riordinamento.

E auguriamo che la stessa cosa si faccia, coraggiosamente e sinceramente, in tutti i dicasteri — quello della Guerra compreso.

L'ESPADA

LE IRE DEL DIVO.

Si telegrafa da Roma:

Le riforme al Ministero dell'Istruzione hanno prodotto un vero allarme tra quegli impiegati, perchè temono che altre seguiranno a quelle.

L'on. Baccelli ha mandato alla presidenza della Camera una domanda d'interpellanza sull'operato dell'on. Nasi.

Eh, sapevamcelo! il divo Guido — il più iperbolico creatore di favoriti e di liberti della Minerva — potrebbe forse tacere quando una folata di vento sano gli spazza via le sue creature?

Ma giova sperare che i fulmini del comico Giove romanesco non impauriranno l'on. Nasi, e che questi proseguirà diritto per la sua via.

Un'abolizione opportuna.

Un decreto del Ministro Galimberti abolisce la franchigia pei telegrammi di Stato nell'interno delle città i quali ingombrano continuamente gli uffici a danno della vera corrispondenza telegrafica.

Da questa abolizione sono esclusi gli uffici che corrispondono tra loro per mezzo di filo diretto.

Il Senato in Alta Corte?

Si dice che tra breve si convocherà il Comitato inquirente dell'Alta Corte di giustizia del Senato per esaminare il caso di un senatore che ha esportate delle opere d'arte all'estero, in contravvenzione dell'editto Pacca.

La revisione della fondiaria.

Roma 19 — La revisione dell'imposta sui fabbricati si farà indubbiamente, mediante Decreto Regio, entro l'estate.

La data però non è ancora stabilita, poichè non sono ancora ultimati i lavori preparatori.

I FIUMI NAVIGABILI.

Si conferma che il Ministro dei lavori pubblici presenterà in novembre alla Camera un importante progetto per la navigabilità dei fiumi.

Nel mondo delle Scuole.

Pei professori di Ginnasi e Licei.

Roma 19 — Il ministro Nasi, per provvedere alla sorte di molti incaricati di materie letterarie nei Ginnasi e Licei, che, in seguito a concorso recentemente bandito, si trovano nella dolorosa alternativa o di correre il rischio di essere tolti dall'ufficio o di doversi presentare all'esame, ha deliberato di esaminare personalmente le condizioni individuali di ciascuno di essi coll'intendimento di garantirne i diritti acquistati e di assicurare il loro avvenire.

Il ministro intende sia riconosciuto e mantenuto fermo, senza bisogno di altro concorso o esame, il diritto di reggenza di quegli insegnanti che ottennero l'incarico per effetto di eleggibilità conseguita in precedenti concorsi; ed ha in animo di formare una classe speciale stabile di tutti gli incaricati che, pur non avendo mai concorso, da tempo insegnano con lode, con sufficienti titoli di abilitazione.

Pertanto essi, sottratti al pericolo e al timore, che rinnovasi ogni anno, di non essere confermati, avranno la meritata ricompensa pel lodevole servizio prestato.

I grattacapi del Vaticano.

Un patriarca ribelle — Giove prepara i fulmini.

Si ha da Roma, che in Vaticano sono allarmatissimi per la condotta del patriarca cattolico armeno Emanuelian.

Costui, uomo ambiziosissimo, trovato un pretesto per mettersi in aperta lotta col Vaticano, ha preso un atteggiamento di Pontefice, destituendo tutti i vescovi e prelati che non gli tengono *bordone*.

Si dice probabile la scomunica contro il Patriarca e la destituzione.

NOTIZIE ITALIANE

Tutta la flotta del Mediterraneo a Venezia.

I Reali a Venezia?

Si commenta assai l'ordine impartito dal Ministro della marina perchè tutta la forza navale del Mediterraneo si trovi il 4 agosto a Venezia.

Si dice che la ragione del concentramento sia questa: che per quel giorno si troveranno a Venezia il Re e la Regina.

Anche la seconda divisione della squadra lascierà momentaneamente le acque dell'Albania per recarsi a Venezia.

Verso il 10 di agosto però essa andrà nuovamente a Durazzo per vigilare all'istituzione della posta italiana.

Palizzolo e compagni.

In attesa del processo si trovano a Bologna, giunti da Palermo, Palizzolo e presunti complici.

Palizzolo sofferente, ammanettato, accompagnato dai carabinieri, appena giunto fu condotto alle carceri di San Giovanni a Monte in vettura privata.

Il nuovo ufficio per l'emigrazione.

Le nomine imminenti.

Si annunzia da Roma che le nomine del personale per il nuovo Ufficio a tutela degli emigranti sono già fatte e che il senatore Bodio, commissario capo dell'emigrazione, ha già sottoposta al ministro Prinetti la lista dei nominati, la quale sarà pubblicata tra pochi giorni.

L'ufficio di concetto sarà composto di un commissario capo (senatore Bodio), e tre sub-commissari, che saranno un funzionario degli esteri, uno dell'agricoltura e un *professore* di americanologia dell'Università di Genova.

Inoltre vi saranno quattro ispettori per l'estero, i quali avranno il compito di visitare e sorvegliare i principali centri della nostra emigrazione e riferirne le condizioni.

Due di questi ispettori saranno ordinati all'America del Nord e uno all'Europa. Anche questi 4 ispettori sono già fissati e — secondo il *Giornale del Popolo* e qualche altro — il giornalista Adolfo Rossi è decisamente uno di essi.

Vi saranno poi altre due classi di ispettori: una per la sorveglianza ai punti d'imbarco, l'altra per la sorveglianza sanitaria.

I primi sono reclutati fra gli ufficiali *di pubblica sicurezza*; i secondi fra i medici di marina, che scorteranno gli emigranti durante i viaggi transoceanici.

Note economiche.

LA GERMANIA

dichiara la guerra doganale.

Le notizie da Berlino ci dicono che dalla Germania è vano oramai aspettare facilitazioni nei trattati di commercio.

La Germania non solo non pensa a diminuire i dazii doganali, ma li vuol crescere in misura enorme. Gli agrari hanno vinto e stravinto.

Nel nuovo progetto di legge, elaborato testè, i dazi sui cereali sarebbero elevati da 3,50 a 6 e 6,50; i tori e le giovenche, invece di 9 marchi per capo, ne pagherebbero 25; il bestiame giovane da 9 a 15; i suini da 5 a 10 per quintale; le oche, che sinora erano esenti dal dazio, sarebbero tassate pfenning 1,70 ciascuna; il burro ed il formaggio, invece di 16 o 20 marchi che pagano ora, ne pagherebbero 30: il dazio sulle uova poi è addirittura triplicato!

Fra questi prodotti parecchi vi erano importati *dall'Italia*, ma *finora non* si conosce la tariffa dei prodotti per noi più interessanti, come le frutta, i fiori e gli agrumi.

⁂

I nostri protezionisti ad oltranza — è da prevedersi — non mancheranno di gridare: — *Vedete? imitiamo dunque la Germania...*

A costoro rispondono le considerazioni assai malinconiche — e di un'evidenza solare — che il *Berliner Tageblatt*, pubblicando le su esposte notizie, pone sott'occhio, come ultimo monito, ai suoi concittadini:

« Tutto ciò — dice il *Berliner Tageblatt* — è *disastroso, pel consumo* tedesco e *pei rapporti commerciali con l'estero*; comprendiamo bene che l'estero non potrà fare a meno di rispondere con aumenti di tariffe sui prodotti industriali tedeschi, dando così il *colpo di grazia* alla tanto malata industria germanica.

« Ciò sarà, come dichiara un illustre economista, *una catastrofe* tale per l'industria esportatrice tedesca, da potersi paragonare soltanto a quella cagionata dalla « guerra dei trent'anni ».

« Se il *popolo* tedesco — conclude il *giornale* — si lasciasse imporre un simile flagello, è degno di ricoverio! ».

Il gran maestro della Massoneria inglese.

Si ha da Roma che il principe Arturo, duca di Connaught, fratello di Edoardo VII, ha assunto con gran pompa la carica di gran maestro della Massoneria inglese.

Menelik, il missionario e gli Ebrei.

Un giornale svedese riferisce le avventure di un missionario nell'Abissinia.

Quando il missionario giunse in Abissinia, dove intendeva di svolgere la sua missione evangelica, venne subito fermato ai confini e condotto innanzi al governatore, che volle sapere donde venisse. L'alto funzionario abissino aveva udito parlare di Russia, Germania, Italia, America ecc.; ma la Svezia era per lui una terra ignota e oltrepassava l'orizzonte delle sue cognizioni geografiche.

In seguito a ciò egli inviò il missionario svedese sotto buona scorta alla corte di Menelik, affichè il Negus stesso sciogliesse la difficile questione.

Menelik circondato dagli alti dignitari di corte e dalla guardia del corpo colle curve spade sguainate, ricevette il missionario. Menelik, e aggrottando le ciglia gli chiese:

— Straniero, di che paese sei?
— Della Scandinavia.
— A quale scopo venisti qui?
— Per indurre gli Ebrei dell'Abissinia ad abbracciare il cristianesimo.

Conviene notare in proposito essere questo il solito pretesto dei missionari cristiani per poter introdursi nell'Abissinia, venendo punito colla morte ogni tentativo di conversione riguardo alla religione dominante dell'Abissinia.

— Sta bene — soggiunge Menelik — quali paesi però hai attraversato prima di giungere qui?
— La Germania, l'Egitto e il Sudan.
— Non trovasti nella Germania degli ebrei da da convertire?

Il missionario, messo così al muro dalle suggestive domande di Menelik, dovette finire col confessare non essere stata questa la sua missione.

Dopo che Menelik alla sua nuova domanda se pure nell'Egitto e nel Sudan non avesse trovato ebrei, ricevette la stessa risposta, osservò maliziosamente:

— Dunque trascurasti di convertire tanti altri ebrei o pagani soltanto per venire a convertire gli ebrei dell'Abissinia?

Poi volgendosi alla sua guardia del corpo Menelik aggiunse:

— Questo straniero verrà ricondotto ai confini, affinchè possa dapprima convertire al cristianesimo gli ebrei e i pagani in tutti quei paesi che ha già percorso per giungere fino a noi.

Così fece infatti.

Il povero missionario svedese venne ricondotto al confine sentendosi ben felice che Menelik si fosse accontentato della semplice esclusione dall'Abissinia.

Quanto fruttano i vaglia cambiari.

L'*Agenzia Italiana* rispondendo all'affermazione di qualche giornale che il servizio dei vaglia cambiari è passivo per gli Istituti di credito, osserva:

« Nell'esercizio passato la sola Banca d'Italia emise per 3,635,000,000 di vaglia cambiari, la cui giacenza nelle casse dell'Istituto fu in media di otto giorni.

« Ciò rappresenta, al 4 per cento, un utile di lire 3.231,149, il quale, anche dedotte le spese, rappresenta ancora un margine di utili abbastanza larga perchè non vi sia bisogno di porre una tassa sull'emissione ».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Prassede. Lunedì, 22, S. Maria Maddalena

✕

Effemeride storica. — *20 luglio 1267* — Mainardo conte di Gorizia essendo in guerra col patriarca Gregorio di Montelongo lo sorprese in letto un giorno, a Villanova del Judri e di là lo condusse prigione in un modo indecente fino a Gorizia.

Fu poi liberato per intromissione dell'arcivescovo di Salisburgo.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Interessi e cronache provinciali

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 22 luglio — Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Oderzo, Romans, Vittorio.*

Martedì 23 id. — *Oderzo.*

Mercoledì 23 id. — *Fiumicello, Oderzo.*

Giovedì 25 id. — Cividale, Sacile, *Gorizia, Romans.*

Venerdì 26 id. — *Cormons, Conegliano.*

Sabato 27 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Conferenza agraria.

Il direttore L. Petri, della R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, avvisa che domenica 21 corr. alle ore 5 pom. nell'apposito locale in piazza, il prof. Bucci terrà un pubblica conferenza agraria sulla *Fillossera e sulle Viti americane.*

Da Cividale.

Principio d'incendio — Commemorazione di Re Umberto — La festa del 21 agosto — Gli studi per l'acquedotto — Le marionette — I funghi — Il povero Siroh.

Cividale, 20 luglio.

Alle 15 di ieri, in contrada del Teatro Ristori, nella casa di proprietà dell'avv. Nassig dott. Riccardo, e precisamente sul granaio, si manifestò il fuoco. Un denso fumo, che usciva dalle diverse finestre, fece accorrere il vicinato, e subito si diè mano all'opera di spegnimento. Arrivarono, abbastanza solleciti, anche i pompieri con una macchina e prestarono l'ultima mano, in modo che il danno si è limitato, per guasti al fabbricato e al mobiglio a circa lire 1000. L'incendio è accidentale, ed il locale ed i mobili sono assicurati.

Può ascriversi a fortuna che lo sviluppo del fuoco si sia spiegato di giorno, specialmente per la deficenza d'acqua e per l'angusta contrada ove trovasi la casa minacciata. La signora Nassig era molto sgomenta e lo spavento in famiglia grandissimo, tanto più che non si conosceva, come non si conosce, la causa del fuoco.

⁂

Il giorno 29 corr. dal cav. Giacomo Gabrici verrà commemorato l'anniversario dell'assassinio di Re Umberto.

⁂

Come abbiamo ieri accennato, la ricorrenza della *festa del Santo patrono* della città, che scade il 21 agosto p. v. *verrà solennizzata straordinariamente.*

Ai primi della ventura settimana si riunirà l'apposito comitato per stabilire il programma.

⁂

L'ingegnere De Tani è qui in permanenza, per completare gli studi dell'acquedotto.

Intanto la fontana di piazza Paolo Diacono va disseccandosi, e se perdurerà l'attuale siccità, in brevi giorni appena appena potrà lacrimare la testardaggine di Giove Pluvio.

La nostra Municipalità, però, studia il modo di migliorare provvisoriamente le condizioni della fontana, raccogliendo delle sorgenti, che si sperdano e sistemando la tubatura.

⁂

L'entrante settimana agiranno nel teatrino della Birreria «all'Abbondanza» *i fantocci meccanici dei signori Gorno Dall'Acqua.*

Sappiamo che i proprietari faranno del loro meglio per soddisfare le esigenze del pubblico anche nei riguardi della illuminazione e dell'orchestra a capo della quale ci informano che verrà chiamato l'egregio maestro Bertossi. Così i piccini si divertiranno coi fantocci, i grandi con la musica.

⁂

Ci informano poi che l'estrazione della tombola notturna, con molti ed interessanti premi, avrà luogo la prima domenica di settembre.

Oltre a questo popolare giuoco avranno luogo altri pubblici divertimenti.

⁂

Ci è sfuggito prima d'ora di accennare che il Municipio ebbe la saggia idea di esporre sulla piazza del mercato *due tabelle indicanti i funghi buoni* e quelli velenosi.

Ci spiace soltanto che l'azione del

sole abbia smunti i colori dei disegni in maniera che quasi non si distinguono i contrassegni dei funghi buoni e quelli pericolosi.

Sarebbe quindi opportuno collocare quelle due tabelle sotto il portico del Caffè, per evitare ulteriore deterioramento.

*

Il ricoverato all'Ospedale Sirch Antonio, ferito dalle guardie di finanza, con una schioppettata, mentre fuggiva, e di cui la nostra relazione di giorni fa, ieri l'altro e ieri *superò una crisi pericolosissima*.

Il dott. Sartogo, che lo cura, non dispera di guarirlo.

Da Pordenone.

Il banchetto al dott. Amilcare Caviezel.

Pordenone 17 (Dal salone del grande albergo « Stella d'oro »).

Nel grande salone è un mormorio confuso di voci perdentisi nello *sbatacchiare* dei coltelli sui piatti, nel tintinnare dei bicchieri, nelle risate forti e sincere di quaranta giovani ivi convenuti per rendere affettuoso omaggio al *loro amico Caviezel, neo dottore nella* chimica-farmaceutica-scienze non disprezzabili all'alba del secolo XX°.

Una *veneranda* tavola capita generosamente *i quaranta convenuti; agli* ornamenti che vi brillano sopra, disposti con un certo buon gusto, cooperano a mantenervi il buon umore.

Il dottor Caviezel, commosso della manifestazione gentile de' suoi carissimi amici, mangia a crepapelle, sorride a tutti, e non ostenta di accettare con grazia ciò che un discreto cameriere gli porge di quando in quando sulla tavola. Non inferiori a lui gli altri tutti, e.... si mangia, si beve, si ride in abbondanza.

*

La cara ed allegra serata stringe maggiormente gli affetti, scemando piccole invidiuzze o rancori, favorendo la miglior conoscenza fra le persone ivi accolte, guidando all'unione ed all'amore.

L'amico Giuseppe Baldissera, dà lettura *di un biglietto or ora pervenutogli*; è una lettera, breve, affettuosissima, diretta a tutti i convitati dal *padrino* del Caviezel, sig. Antonio Polese, accolta da una imponente ovazione. All'egregio sig. Polese, giungano graditi i saluti di quei giovani; tali dimostrazioni non possono essere che l'espressione sincera e sentita di cuori buoni e gentili.

Segue un momento di calma... si sturano poi i brindisi e le ore corrono, corrono.

Il sig. Fattorello *s'alza per primo* e porge il saluto degli amici e vi unisce gli auguri i più lusinghieri.

Il sig. Rizzi, (un veneziano puro sangue) con una parlantina elegante e graziosa, esordisce con due elevati periodetti chiedenti il compatimento del suo povero dire, e brinda alla gloria presente e futura del neo dottore. Siede fra gli applausi generali.

E' la volta del festeggiato.

Amilcare Caviezel parla con quella semplicità sincera che tante *simpatie* ha inspirato. *Egli*, l'allegro e buono amico, parla affettuosamente e commuove.

La fine del suo breve discorso è accolta da un *vivissimo* e lungo applauso.

Antonio Bonancin il giovane e brillante pittore, con indovinate parole offre all'amico un suo pregiato lavoro ad olio.

A poco a poco, la tavola va perdendo i commensali, e i buontemponi si riuscono in gruppi sorseggiando il caffè...

*

Intanto, gli amici del *Circolo Verdi*, si dispongono per eseguire un eletto programma che mi piace riportare qui sotto:

1. Marcia " Victory "	I. Sgalteri
2. Walzer " Prime viole "	P. Silvestri
3. " Calma di mare "	G. Pastori
4. Gavotte " Pour Plaire "	V. Monti
5. Romanza " Delizia "	L. Beethoven
6. " Ricordi "	F. Francia
7. Mazurka " Bacio amoroso "	L. Selmi
8. Marcia " Stella Polare "	F. Francia.

Di questo Circolo, sorto da pochissimo tempo e nel quale c'entrano amici intelligentissimi ed appassionatissimi dell'arte musicale, riparlerò quanto prima un po' a lungo.

E' inutile ch'io accenni a quali ovazioni vennero fatti segno gli egregi suonatori.

*

Intanto è passata la mezzanotte: I più *virtuosi* si ritirano.... sono due o tre; gli altri propongono di bere il caffè alla stazione. E si va, accompagnati da una improvvisata fiaccolata (speciale merito del signor Domenico Martello....).

I cortesi suonatori ci tennero ancor allegri *suonandoci* delle marcie e dei graziosi ballabili e si passò all'aria aperta un'altra oretta.

La notte splendida favorì completamente la festa geniale, ed i fuochi di artificio eseguiti per opera dell'amico Bornancin e del sig. Anzini riuscirono a perfezione.

Della gentile e simpatica festa ringraziamo gli iniziatori, il *Circolo Verdi*, i signori *Martello, Bornancin, Anzini* e Cozzarini, per la riuscitissima fiaccolata e trattenimento pirotecnico veramente fantastico ed originale. *X.*

(Caro X, troverete la corrispondenza un po'.. barbaramente mutilata; gli è che... era troppo lunga! — N. d. R.)

Da Tarcento

La partenza d'un egregio funzionario.

Tarcento, 19 luglio 1901.

Destinato al posto, più importante, di Cividale, quest'oggi s'è congedato dagli amici e conoscenti il signor Cesare Zanzini, tenente di finanza a Tarcento.

Giovane colto e d'animo gentile, dotato di quel giusto senso della misura che rende beneviso anche un impiegato fiscale, egli seppe accaparrarsi la stima e la benevolenza di tutti, l'affetto di moltissimi.

Noi l'accompagniamo alla nuova residenza coi migliori auguri, nella certezza che Cividale laboriosa e gentile *lo accoglierà con quella schietta* ospitalità che non gli venne mai meno nella nostra Tarcento, mentre siamo dolenti di aver perduto in lui un bravo ed onesto funzionario. *M.*

Da S. Vito al Tagl.

Vivissimi reclami contro la ricevitoria daziaria.

Ci scrivono da San Vito descrivendoci una condizione di cose che ci sembra meritare davvero l'attenzione seria e pronta delle autorità competenti.

Si tratta di quella Ricevitoria daziaria, la quale, a quanto ci si espone, è oramai in urto con tutto il paese.

« Non havvi esercente — ci si scrive — che con quell'ufficio non abbia dovuto accapigliarsi: non passa giorno che per colpa di esso non insorgano questioni e pericoli di paggio. Oggi stesso vi fu maltrattata una povera donna che presentava reclami.

« E lasciamo stare poi le insolenze rivolte ai sanvitesi.

« Vi furono già scenate: fischi, beffe, proteste, querele pietosamente rimesse; altre pendenti ancora per ingiurie e per lesioni.

« La pazienza potrebbe poi un giorno o l'altro scappare.

« Si pensi, da chi spetta, ad evitare possibili disordini e troppo giuste rappresaglie. — Si pensi che ogni ulteriore riguardo, ogni ulteriore tolleranza, sarebbe cosa deplorevole, e potrebbe essere pericolosa.

« Se la Ditta Gressani si diverte a fare le orecchie del.... mercante, si accomodi pure; ma, nell'interesse della quiete pubblica e privata, ci pensi il Sindaco, ed assecondi i desideri del paese, che è al colmo del fermento, applicando energicamente l'art. 8 del contratto d'appalto ».

Furto. Nella notte del 13 corr. ignoti introdotti mediante scasso della serratura nel molino di Falifoni Marco in Mortegliano rubarono farina di frumento e granoturco pel valore di lire 45 circa.

NOTE COMMERCIALI.

Una linea di navigazione per la Cina.

Roma 18 — Per iniziativa del Governo si sono riprese le trattative per istituire una linea di navigazione diretta fra i porti italiani e la Cina.

Un Consiglio del commercio per l'Eritrea.

E' stato sottoposto alla firma del Re un decreto che istituisce un Consiglio del commercio nell'Eritrea.

Il Consiglio avrà la sua sede presso il governo della Colonia; saranno chiamati a farne parte i commercianti che possono per la loro posizione dare consigli utili al progresso economico della Colonia.

La nomina spetta al governatore dell'Eritrea.

A TUTTI

gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

UDINE

La scuola delle madri.

Riceviamo e pubblichiamo con piacere:

19 luglio 1901.

L'articolo del *Friuli* di giovedì, « La scuola delle madri », mi ha fatto provare quell'impressione che così bene esprime il Fogazzaro nelle seguenti frasi:

" Quando altri ci capita improvvisamente a dire una cosa che noi ci sentivamo confusa dentro a noi stessi, avviene uno slancio dell'esser nostro verso colui e facilmente ci scoppia dal labbro un'esclamazione di consenso e di sollievo ".

Proprio così! Mille volte ho deplorato che in Udine non si pensi ad istruire le *madri*: e non parlo solo delle madri del popolo, ma anche di quelle che appartengono alle così dette classi dirigenti, e che mi è capitato più volte di *sentir esprimere giudizi a dirittura strabilianti*: per esse non esiste nè scienza, nè *progresso*, mettono *in canzonatura* i medici e l'Igiene; — Ma che; pesature periodiche! che latte sterilizzato! che bagni giornalieri, che regole severe d'alimentazione!! tutte ubbie... Prima d'ora i bambini non crescevano forse senza tutte queste esagerazioni? — Questi i discorsi, che mi è capitato di sentire appena compatibili in bocca di povere, ineducate contadine...

Ben venga adunque la « scuola per le *madri* » come la *suggerisce* il suo articolista; io faccio fervidi voti che il sensato articolo di ieri non sia uno di quelli che si leggono e tosto si dimenticano, ma sia scintilla che accende un fuoco duraturo.

Si promuova subito un Comitato che lavori, si continui l'opera di propaganda; per *l'apertura delle scuole*, siano le conferenze alle madri un fatto compiuto.

E' questo l'augurio sincero di

una madre amica del progresso.

Ed è *nostro voto*. E ci compiacciamo intanto che questa genuina lettera ci dimostri come quel primo seme, lanciato dal modesto ventilabro del *Friuli*, non sia andato perduto, poichè già trovò terreno buono di anime attente e pronte.

Se altri v'è che abbia a tale proposito idee, proposte concrete, ben venga: le colonne del *Friuli* gli sono aperte, la *nostra povera opera* è a disposizione.

Per le feste d'agosto

Il programma è combinato, pare, perchè fu comunicato ieri ai giornali ....di *fuori*.

Ringraziamo l'egregio sig. Beltrame e gli altri del Comitato, per la cortesia che usano alla stampa cittadina.

Lo spettacolo lirico al " Minerva "

Per lo spettacolo lirico la scelta cade decisamente sull'opera *I Lombardi* di Verdi.

La compagnia lirica è organizzata e condotta dal maestro cav. Luigi Bernardi, egregio uomo che conoscemmo concertatore e direttore valente ed apprezzatissimo in altri teatri importanti.

Egli assicura che porterà qui un cartello artistico distinto, e che intende *dare una rappresentazione* veramente degna.

NELLE SCUOLE.

R. Scuola Normale.

Le licenziate dal corso complementare.

Un po' di statistica.

Corso complementare — Classe I: Inscritte 47 — Presenti a fin d'anno 40 — Promosse senza esami 1 — Esaminate 39 — Promosse 15 — Rimandate 24.

Classe II: Inscritte 30 — Presenti a fin d'anno 28 — Promosse senza esami 1 — Esaminate 27 — Promosse 16 — Rimandate 11.

Classe III (esame obbligatorio per licenza complementare): Inscritte 30 — Presenti a fin d'anno ed esaminate 25 — Licenziate 16 — Rimandate 9.

Privatiste: Esaminate 12 — Licenziate 3 — Rimandate 9.

Ecco il nome delle licenziate: Andreoli Rosa, Antoniutti Lucilla, Ballico Ercolina, Birri Igea, Bodini Gemma, Comuzzi Maria, Chiesa Elisa, Cuman Matilde, Fogolini Orsola, Forster Anna, Graffi Luigia, Korompay Elena, Pinzani Anna, Poli Lucia, Zarattini Virginia, Zuppelli Agnese.

Privatiste: Dabalà Jole, Del Bianco Ida, Cavinato Maria.

Corso I Normale — Classe I: Inscritte 19 — Promosse senza esami 1 — Esaminate 18 — Promosse 9 — Rimandate 9.

Classe II: Inscritte 30 — Presenti a fin d'anno ed esaminate 27 — Promosse 5 — Rimandate 22.

*

Le *rimandate* non devono già rifare l'esame in tutte le materie d'insegnamento; ma soltanto in alcune.

La gara tra i licenziati della Scuola normale.

Dicemmo già che il Ministero della pubblica istruzione ha indetta tra i licenziati e le licenziate d'onore delle Scuole normali governative e pareggiato una gara d'onore.

Si annunzia ora che la gara consisterà nello svolgimento di un tema di pedagogia, e si farà il 10 ottobre.

Le voci del pubblico.

Inaffiatori di.... persone.

Sotto questo titolo ci scrivono:

« Ho letto sul *Friuli* dell'altro ieri che il corpo di vigilanza urbana ha messo in contravvenzione un vetturale perchè, afferrato uno dei tubi per l'inaffiamento, si mise a spruzzare una carrozza del tram cittadino.

Non sarebbe forse da mettere in contravvenzione anche qualche operaio addetto a rifare gli acciottolati, il quale, per inesperienza o per malignità, e con uno degli stessi tubi, bagna ed infanga i passanti? *A.* ».

La leva di mare del 1881. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gli inscritti della leva di mare della classe 1881, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non avranno diritto all'assegnazione alla terza categoria, saranno tutti assegnati alla prima. E' fatta eccezione soltanto per coloro che, come aggiunti, provengono da leve anteriori a quella della classe 1878, nelle quali, pel *numero* avuto *in sorte*, avrebbero dovuto appartenere alla seconda categoria.

Art. 2. Gli inscritti che furono rimandati dalle precedenti leve, sui nati nel 1879 e 1880, in base all'art. 53 del testo unico delle leggi sulla leva di mare 10 dicembre 1888, ove siano riconosciuti idonei ed assegnati alla prima categoria, nella leva del 1902, assumeranno la ferma di due anni, se nati nel 1879, e quella di tre anni se nati nel 1880.

Art. 3. Il Ministero della marina potrà, durante l'anno finanziario 1901-1902, mandare in congedo anticipato i militari di prima categoria del corpo r. Equipaggi, appartenenti alle classi 1877 e 1878, dopo che essi abbiano compiuto almeno tre anni di servizio sotto le armi.

Per Venezia. Stamane alle ore 9 e mezza, col treno straordinario per Venezia, dalla nostra stazione partirono 65 viaggiatori di seconda classe e 300 di terza.

Buon viaggio.

La gita della Società operaia. Iersera si radunò la Commissione ordinatrice della gita della Società operaia, ma essendo pochi gl'intervenuti (circa un quarto degli invitati), venne rimandata ogni deliberazione in una prossima seduta che avrà luogo lunedì prossimo alle ore 8 e mezza pom.

Tiro a segno. Domani sul Campo di Tiro dalle ore 6 alle 9 e dalle 16 alle 18 esercitazioni.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di giugno 1901:

da L. 3 a 5	in contanti	N. 601	per L.	2487.—
id. 6 a 10	id.	152	id.	1119.—
id. 11 a 20	id.	15	id.	215.—
id. 21 a 45	id.	3	id.	106.—
	Totale	N. 771	per L.	3877.—

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 21 luglio, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

1. Marcia Indiana — Sellinik
2. Waltzer « Armonia delle Sfere » — Strauss
3. Operetta « El Duo de la Africana — Caballero
4. Finale 3° « Lohengrin » — Wagner
5. Fantasia Militare — Ponchielli
6. Polka scherzo « Il Verdone » — Lovreglio.

La "Riviera Ligure" è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, *Giorgieri-Contri*, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kiehërk, Galli tra i *secondi*.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un *fascicolo* cent. 30.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami *di ottobre col seguente orario:*

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

La ferita del campanaro. Poco dopo il meriggio di ieri un giovane scamiciato ed a testa scoperta correva lungo la via Aquileia in direzione del centro, di tutta lena, ansante, trafelato, bagnato di sangue che copiosamente gli usciva da una ferita, imbrattandogli la testa il collo e il petto.

Ecco di che si trattava.

Del Negro Pietro, d'anni 17 da Udine, falegname, è appassionato dilettante campanaro specialmente nelle grandi solennità, e il suo merito e la sua fama, quale buon maneggiatore del *battocchio*, è solidamente stabilita. Ieri appunto, salito sul campanile della Chiesa del Carmine, si accingeva a quella sua prediletta mansione, quando *imprudentemente* alzata la testa batteva di questa all'orlo d'uno di quei bronzei strumenti, producendosi una ferita lacera al cuoio capelluto.

All'*Ospedale ove solo e di corsa* si recava lo dichiararono guaribile in giorni 10 dopo avergli apprestate le opportune medicature.

La grande festa religiosa al Carmine. Domani, dunque, nella parrocchia del Carmine si avranno speciali festeggiamenti nella ricorrenza della *prima « processione della Madonna »* nel secolo nuovo.

La mattina all'alba sveglia colla banda di Paderno che percorrerà suonando le vie della parrocchia.

Alle 10 grande Messa concertata ed alle 18 processione con due bande (Paderno e Pozzuolo) cori, ecc.

Poscia sul piazzale del Pozzo, concerto delle bande riunite; la sera illuminazione degli edifici, archi trionfali e fuochi d'artificio fuori porta Aquileia, con lanciata di numerosi e svariati razzi.

Vi *saranno improvvisate all'aperto* birrerie e rinfreschi a comodità del popolo numeroso che certo vi accorrerà.

A *domani, sera, dunque*.

In gabbia. Dalle guardie di città ieri sera venne arrestato Pelizzoni Giovanni di *Giovanni*, d'anni 18, *fonditore*, da Trieste, per porto d'armi insidiose e perchè responsabile di truffe commesse in Austria; egli si celava sotto falso nome.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 10; posti distinti cent. 30.

Una cagnolina perduta. E' stata perduta una cagnolina di razza pointer bianca marrone di circa 50 giorni. Chi l'avesse trovata portandola al *proprietario* in Via Liruti 6 (riva delle Paolatte), *riceverà* mancia *competente*.

All'Ospedale venne medicato per ferita lacero-contusa al polso di sinistra Ariasi Luigi, d'anni 23, mugnaio, da Lonato, riportata lavorando e guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

TEATRI

Teatro Nazionale - Udine

Questa sera alle ore 8 mezza pom. penultima recita precisa. Si replica la brillantissima operetta in 4 atti e 9 quadri: « Crispino e la Comare ».

Domani, domenica, ultima recita definitiva.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone.

Anche una corsa nei sacchi — Una partita di dilettanti udinesi?

Per domani la presidenza stabili di arricchire il giuoco d'una maggior attrattiva, alle ore 17 verrà aperta lo Sferisterio con una grande gara di corsa nei sacchi; a disposizione dei vincitori vi saranno tre premi.

Seguiranno poi le partite al pallone così divise.

*

Prima partita con cordoncini in terra — *Rossi*: Pettinari, Zoppi, Moroni. — *Azzurri*: Morandi, Paglierani, Belluzzi.

Seconda partita con cordoncino in terra — Zoppi, Pettinari; Morandi, Paglierani.

*

Pare anche (la cosa sarà decisa oggi) che domani, fra le 17 e le 18 — prima della partita dei romagnoli — vi sarà una partita fra i giovani signori dilettanti udinesi, dei quali si ha già una bella schiera.

Quelli che si presenterebbero domani sono 14.

*

Quello di domani, insomma, vuol essere, nel Campo dei giuochi, un convegno eccezionalmente interessante.

L'altra campana.

Diamo posto, naturalmente, anche alla seguente, del presidente dell'U. V. U.:

Anzitutto mi si permetta di rilevare non essere esatta l'asserzione del sig. D'Agostini che la sua radiazione da socio abbia avuto luogo «in seguito a vivace dibattito tra lui ed il presidente dell'*Unione Velocipedistica*».

Per omaggio alla verità e per metter in chiaro una vertenza che poteva benissimo esser risparmiata alla pubblica curiosità, è necessario spiegare come in una seduta della Commissione per gli spettacoli d'agosto il sig. D'Agostini avesse diretto alla rappresentanza dell'U. V. delle parole tutt'altro che cortesi. La rappresentanza stessa invitò il sig. D'Agostini a dare, se non una ritrattazione, almeno una giustificazione della frase, forse involontariamente a lui sfuggita, pregandolo di darne risposta entro il meriggio del mercoledì, giorno in cui ebbe luogo l'assemblea della Società.

La risposta non capitò, e questo fece al Comitato giustamente ritenere che il sig. D'Agostini riaffermasse in tal modo le sue dichiarazioni, non curandosi di quanto avrebbe potuto fare l'assemblea dei soci, alla quale ben sapeva il D'Agostini che il Comitato dell'Unione si sarebbe rivolto.

Il resto lo ha detto il *Giornale di Udine* di giovedì, il cui cronista però sbagliò nel contare il numero dei soci, che erano realmente 34; di questi uno solo votò a favore del D'Agostini, uno si astenne assieme al Comitato, tutti gli altri approvarono la radiazione — 14 fra essi erano anche soci del T. C. I.

Messe le cose così a posto — e ben lungi dal voler far polemiche — mi dichiaro lieto di constatare che non per questo cesseranno gli ottimi rapporti fra T. C. I. ed U. V. U.; ciò che del resto verrà confermato nelle prossime feste d'agosto.

Ettore Driussi.

(Dal canto nostro ci permettiamo, dichiarando chiusa su queste colonne la discussione, di mettere il naso nella faccenda, *solo* per rilevare come oramai chiaro risulti trattarsi di ben piccole cose, che *non possono* e *non debbono* guastare la buona concordia nè fra i due sodalizi, nè fra le persone — tutti bravi figliuoli, cui può capitare un momento di malumore o sfuggire una parola vivace, ma che si stimano e si vogliono bene — N. d. R.)

I mestatori sportivi.

Pubblichiamo, associandoci con plauso al nostro *Luigi*:

Havvi a questo mondo una certa classe d'individui che fanno della propria vita un unico scopo: quello di *seminar zizzania*. E fra questi sistematici creatori d'imbarazzi io vedo spesso dei bipedi implumi arrabattarsi maledettamente ogni qual volta sia dato loro di poter mettere l'adunco zampino in qualsiasi questione d'indole pubblica.

A Udine abbiamo una commissione per gli spettacoli d'agosto, la quale cerca convergere a se tutti gli elementi sportivi per creare e svolgere uno scelto programma che riesca decoroso per la nostra città.

Tutto procede bene, l'accordo è completo fra i membri di ogni singolo comitato, in tutti regna la più lodevole energia... quand'ecco compariscono sull'orizzonte persone, che evidentemente appartengono alla classe che sopra ho accennato.

E, conseguenza del loro lavorio demolitore, eccoti sorgere delle questioni personali che bastano a paralizzare la buona volontà dei colleghi.

Così si vede portata nel pubblico dominio una vertenza privata, quale quella sorta fra l'egregio sig. Luigi de Agostini e l'Unione Veloc. Udinese, e fatta assurgere alle proporzioni di scandalosa vertenza e di offesa ad una istituzione sportiva nazionale qual'è quella del T. C. I.

Quali saranno le conseguenze di questi deplorevoli incidenti io non lo so, nè posso stabilire di quale natura sia la soddisfazione che avrà deliziato quei tali che li hanno provocati. Di una cosa però mi persuado maggiormente e, cioè, che purtroppo qui a Udine, per certi tali *velocipedismo* sia sinonimo di *bambinismo*.

Luigi.

Domani a Palmanova. In occasione della festa sportiva che avrà luogo domani a Palmanova sembra che numeroso davvero sarà il *concorso* dei ciclisti della «Unione velocipedistica udinese».

Al simpatico convegno parecchie sono le società ciclistiche aspettate, a cui si faranno lieti e cortesi accoglienze.

FRA LIBRI E CARTE

Una pubblicazione mancata.

Nell'avvicinarsi del mesto anniversario che si chiude col 29 volgente mese, riandando i ricordi tristi e commoventi, si affaccieranno fra questi al pensiero dei nostri lettori quelli delle onoranze, solenni ed austere, che Udine tutta rese allo spento Re.

Duraturo posto fra tali ricordi hanno certamente quelli delle grandiose esequie rituali — e dello schietto omaggio alla memoria di Umberto ed alla regalità italica — che volle e seppe dare, nel tempio delle Grazie, mons. Dell'Oste.

Fu già annunciato, se non erro, anche nel *Friuli*, che di quelle degne onoranze sarebbe rimasto degno ricordo, in uno splendido volume-*album* (cronaca e illustrazioni fotografiche) che lo stesso mons. Dell'Oste *(od altri, forse? Non ricordo..)* aveva in animo di pubblicare.

*

Se non che, l'uomo propone e... forza superiore dispone.

Ho avuto infatti sott'occhio, per cortesia di un amico, egregio artista, un grosso fascicolo di bozze di stampa e di fotografie, destinate appunto a formare l'auspicato volume: prefazione — raccolta di documenti *ad memoriam* — descrizione del tempio e dell'addobbo — le epigrafi — cronaca della cerimonia alle Grazie — id. di quelle seguite nelle altre chiese della città — omaggi di parrocchiani ai Reali — discorsi commemorativi, fra cui quello notevolissimo di mons. Dell'Oste — ecc.

Le fotografie (destinate, *in illo tempore*, a diventare fototipie), bellissime davvero, riproducono: fregi, addobbi, vedute d'ambiente, id. del tempio, momenti caratteristici della cerimonia, ecc.

In complesso, sarebbe stata certamente un'opera di pregio, di simpatica impronta artistica, oltre che un affettuoso ed onorevole ricordo per il nostro clero.

*

Senonchè — dicevo — la forza superiore....

Ecco; una malinconica nota, in una bozza finale del fascicolo, dice:

„Queste bozze erano destinate a formare un elegante e desiderato opuscolo....

„.... *Senonchè* impreveduto evenienze *(??)* d'indole economica *(!!)* e di opportunità *(oh, ecco!)* fecero sì che la pubblicazione non avesse più luogo„.

Le pacifiche interiezioni che ho intercalate nel testo rappresentano quelle che si affacciavano sul viso bonario e sulle labbra di *un buon prete* cui leggevo, in aria interrogativa, quel brano.

Nè da lui — che colle labbra allungate fece sigillo all'intimo pensiero, e mi piantò con un silenzioso saluto della mano — potei saperne altro.

Senonchè un altro amico, religioso e divoto, sì, ma laico, mi sussurrò all'orecchio in tono discreto:

— Eh, caro mio, l'uomo propone, ma.... di lassù si dispone!

E il buon uomo mi additava il cielo, là, dalla parte del palazzo arcivescovile...

....Neanche il «parce sepulto» al povero Re d'Italia spento?

Diogene.

Cronaca giudiziaria.

Pretura di Udine.

(Udienza del 19 luglio).

Per uno schiaffo! — Melchior Edoardo rivenditore di uccelli, da Udine, in contumacia venne condannato, per aver dato uno schiaffo a Turati Renato, alla multa di lire 80 ed accessori di legge.

Questuante che si ubbriaca — Marcovic Angelo da Torreano sorpreso dai rr. carabinieri il 16 corr. mentre chiedeva con insistenza la questua ai passanti in preda a ripugnante ubbriachezza venne condannato a 2 giorni di arresto, ed a lire 10 di ammenda.

L'assoluzione di Rontazzi detto «Gran Forza» — Nel 26 dicembre 1900 veniva tradotto in arresto e pochi giorni dopo scarcerato il nominato Rontuzzi di S. Osualdo per ferite inferte all'oste Rapezza Giovanni che rimase ammalato per giorni 18.

Comparve oggi l'imputato a rispondere del reato di lesioni difeso dall'avv. Mamoli; ed essendo dalle risultanze processuali rimasto stabilito che il *Gran Forza* diede solo al Rapezza una spinta in seguito alla quale questi che era alquanto preso dal vino, cadde riportando una lesione al braccio e, mancando quindi l'intenzione di ferire, venne a favore dell'imputato emessa sentenza *di non luogo* a procedere per inesistenza di reato.

Remissione di querela — Basevi Lazzaro, negoziante di Udine, dove rispondere dei reati di ingiurie e lesioni a danno dell'ex cameriere della Bottiglieria Parma, Bossi Luigi di Galliate.

Rappresenta la P. C. l'avv. Galetti, la difesa l'avv. Levi.

Dopo però l'assunzione dei testi di accusa e di difesa e riescono le pratiche amichevoli di accomodamento esperite dal Magistrato, viene esteso il verbale di recesso.

Il ladro del "cachemire„

Narrammo già come l'altroieri fosse colto in flagrante furto di una pezza di *cachemire* del valore di lire 18, certo Stradolini Giacinto di Angelo, d'anni 64, calzolaio da Gonars, furto perpetrato dalla mostra del negozio di Orlando Tiziano in Via Paolo Sarpi.

Stamane il Tribunale lo condannava a mesi 1 e giorni 5 di reclusione.

GLI ONORARI DEI PROCURATORI

e il patrocinio legale nelle preture.

Ecco la legge pubblicata dalla Gazzetta ufficiale:

Gli onorari dei procuratori sono determinati dalla tabella unita alla legge.

Niun altro diritto sarà loro dovuto.

Gli onorari per la comparsa conclusionale e per l'assistenza alla causa ed alla discussione di essa, di cui negli articoli 8 e 10 della unita tabella, potranno dal magistrato essere elevati fino al doppio, quando non vi sia avvocato in causa.

Non vi saranno invece dovuti quando si cumulino nella stessa causa le funzioni di avvocato e di procuratore.

Gli onorari di procuratore nei giudizi innanzi i tribunali e le Corti di appello ed innanzi gli arbitri, come nei procedimenti di volontaria giurisdizione ed in quelli d'esecuzione verranno ridotti nel loro complesso alla metà, e quando il valore della causa o dell'affare sia inferiore alle lire duemila, ed invece elevati al doppio quando esso superi le lire venticinquemila.

Il valore della causa si determina con le norme stabilite dal Codice di procedura civile.

Nei procedimenti esecutivi si avrà riguardo al credito della parte, nel cui interesse vengono compiuti i relativi atti, e se la somma da distribuire è minore, a quest'ultima somma.

Nelle cause di valore indeterminato non si farà luogo ad alcuna diminuzione od aumento di onorari.

Per i giudizi, cui diano luogo le esecuzioni mobiliari od immobiliari, i sequestri conservativi o giudiziali, ed i procedimenti per purgazione d'ipoteca, saranno dovuti dagli onorari stabiliti rispettivamente innanzi ai pretori, ai tribunali ed alle Corti d'appello; per le cause sommarie, tenuto presenti le norme indicate più sopra.

Gli onorari stabiliti sono dovuti, salvo le eccezioni espressamente stabilite dalla presente legge o dalla tabella ad essa unita nei rapporti tra le parti, dalla parte condannata alle spese.

Gli stessi onorari saranno, nel rapporto dei procuratori, dovuti dai rispettivi clienti.

Nei giudizi innanzi i pretori sia in materia civile che in materia penale, l'assistenza o la rappresentanza delle parti potrà soltanto essere assunta:

a) Nei Comuni, che sono sede di Tribunale oltre che dagli avvocati e dai procuratori esercenti, anche dai notai, dai laureati in legge e da coloro che hanno *sostenuto* gli esami stabiliti dalle discipline universitarie dallo studio del diritto *commerciale*, della *procedura* civile o penale.

b) Nei *Comuni, sede soltanto* di pretura, dalle persone indicate nel paragrafo precedente e da coloro che ne abbiano conseguita l'abilitazione a norma dell'articolo seguente.

L'abilitazione al patrocinio presso le Preture, di cui alla lettera *b)* dell'articolo precedente, non potrà essere concessa che alle persone di incensurata condotta, le quali siano fornite di licenza liceale, o di istituto tecnico, o licenza normale superiore, o del diploma di *segretario comunale*, ed agli ex-funzionari di cancelleria e di *segreteria* presso le autorità giudiziarie.

Coloro che all'attuazione della presente legge abbiano per *cinque* anni esercitato il patrocinio presso le Preture, potranno ottenere l'abilitazione a proseguire detto patrocinio, anche se sforniti dei titoli indicati nei due articoli precedenti, purchè provino la loro condotta incensurata.

Seguono le discipline che regolano la sospensione di coloro che se ne rendessero indegni.

Nei giudizi avanti i conciliatori, le competenze che possono liquidarsi ai mandatari delle parti, quando questi non siano laureati in legge, notai o procuratori, o abilitati al patrocinio davanti ai pretori, dovranno essere ridotte alla metà degli onorari stabiliti nell'art. 1 dell'unita tabella.

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 luglio 1901.

Rendita.	lug. 19	lug. 20
Italia 5 % contanti	100.65	100.70
" 5 % fine mese	100.75	100.78
" 4 ½ "	111.35	111.40
Exterieure 4 % oro	71.32	71.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	310.—	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	836.—	836.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	708.—	702.—
" Ferr. Medit.	521.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	104.65	104.62
Germania "	129.10	129.—
Londra "	26.34	26.34
Austria - Corone "	110.—	109.90
Napoleoni "	20.90	20.90
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.70	96.75
Cambio ufficiale	104.65	104.63

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75 — 1.50** e **2** in fiale ed a L. **3.50 — 5 — 8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Deposito generale

139 **MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.**

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato *dal pubblico ed anche* prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei *clienti*.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **60** la Bottiglia.

L'UNICA

È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre *Tinture* e usate solo la miglior Tintura *L'Unica.*

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	13.55

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 18.—	8.45
O. 14.31	15.15	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.29

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.30	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.16	16.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — [illegible]

ACQUA CELESTE AFFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.